



***Città di Imola***

**MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA  
UFFICIO STAMPA**

## **COMUNICATO STAMPA**

**Gli studenti protagonisti questa mattina nella cerimonia in ricordo delle due  
donne uccise in piazza, durante la manifestazione del 29 aprile 1944**

**IL COMMOSSO RICORDO DI MARIA ZANOTTI E LIVIA VENTURINI**

**Il Commissario straordinario, dott.ssa Adriana Cogode, ha premiato la staffetta  
partigiana Liliana Gherardi**

Hanno gli occhi lucidi di commozione, le due partigiane Virginia Manaresi e Liliana Gherardi, quando gli studenti e le studentesse urlano forte “Livia e Maria sono vive!”. E’ il finale toccante della performance con la quale, questa mattina, ragazzi e ragazze della classe 3°A della Scuola Secondaria di Primo Grado “Andrea Costa”, con l’accompagnamento musicale della classe 3°A della Scuola Secondaria di Primo Grado “Innocenzo da Imola” hanno re-inaugurato la lapide dedicata a Maria Zanotti e Livia Venturini, all’angolo Piazza Matteotti - via Emilia, nell’ambito del progetto “Quando un posto diventa un luogo”.

Ricordiamo che la mattina del **il 29 aprile 1944** Maria Zanotti e Livia Venturini furono colpite a morte dai militi della GNR fascista, durante una manifestazione di donne in piazza Grande (l’attuale piazza Matteotti), organizzate nei “Gruppi di difesa” per reclamare dalle autorità comunali la distribuzione di generi razionati.

La cerimonia odierna, dal titolo “**Le Donne: la Resistenza e la Liberazione**” ha voluto sottolineare proprio l’importante ruolo svolto dalle donne in quel preciso frangente storico. Attraverso la lettura di testimonianze delle donne protagoniste di quella manifestazione e più in generale della Resistenza, gli studenti e le studentesse hanno sottolineato il contributo determinante delle donne nella lotta di Liberazione, partendo proprio dall’uccisione di Maria Zanotti e Livia Venturini.

A questo proposito il Commissario straordinario, dott.ssa **Adriana Cogode**, nel portare il saluto dell’Amministrazione comunale, ha ricordato: “le donne parteciparono alla Resistenza da vere protagoniste, rivoluzionando radicalmente, in modo inedito, una tradizione culturale che le vedeva estranee alla vita politica ed all’impegno civico, relegate al focolare domestico nel tradizionale ruolo di moglie e di mamma. Una rivoluzione sociale, una anticipazione di quel fenomeno che intervenne con il movimento femminile per l’emancipazione della donna nel mondo politico. Le partigiane della Resistenza furono quindi antesignane dell’uguaglianza tra sessi: erano donne libere e non sottomesse, artefici della lotta e della partecipazione attiva all’antifascismo, angeli per i congiunti e per i combattenti ai quali offrivano oltre che collaborazione cura, sostegno e amore”.

Un ruolo determinante ben evidenziato anche dalle parole scritte dalla partigiana Livia Morini nei suoi libri (e lette dal Commissario straordinario), che riferendosi proprio alla morte di Maria Zanotti e Livia Venturini spiega “esasperate per l’eccidio delle loro compagne, le donne dei Gruppi di Difesa aumenteranno i quadri, estenderanno l’attività. Esse da quel momento si mobilitano in lotta permanente, stringono legami più stretti tra i movimenti della città, della campagna, della montagna, in tutte le forme della resistenza, pronte, infaticabilità, necessarie. Studentesse, casalinghe, operaie, contadine, infermiere creano il tessuto duro della resistenza imolese”.

Collegandosi a questa esperienza storica, il Commissario Cogode aggiunge “vorrei sottolineare come ancora oggi e da sempre si avverta il bisogno del ruolo forte ed attivo della donna.

Occorre ricordare sempre quanto e come le donne in ambito sociale, lavorativo e familiare sappiano essere forti, quale sia la loro funzione sociale, il ruolo fondamentale di guida, di protezione e di mediazione”.

Una forza che è emersa chiaramente durante l’esperienza della lotta di Liberazione e che non va dispersa. “Alle donne che ancora oggi, per ragioni varie e comunque tutte gravi ed inaccettabili, sono vittime di violenza psicologica o fisica, dobbiamo ricordare che esiste una forza naturale, quella forza delle donne della Resistenza, che prima o poi deve riemergere, per riaffermare coraggio e dignità, indipendenza e libertà per sé stesse e per gli altri – sottolinea il Commissario straordinario -. Quante donne ancora oggi, di fronte alle ingiustizie sociali fanno sentire la propria ribellione, e combattono per la giustizia, per la legalità e per la pace. Penso ad esempio alle donne che si dissociano dalle famiglie della criminalità organizzata per ridare un futuro onesto ai propri figli, le donne missionarie, le donne nel mondo impegnate contro le dittature, le donne che difendono e che si difendono dai mali della prevaricazione e della violenza di genere”.

“Pensando a loro acquisiamo serenità, conforto, speranza e orgoglio, e ritroviamo i sentimenti di pace e di uguaglianza che dopo la guerra i nostri Padri costituenti hanno cristallizzato nelle pagine della Carta costituzionale, dai quali mai dovremo allontanarci” aggiunge il Commissario straordinario, dott.ssa Adriana Cogode, concludendo “grazie alle donne della Resistenza e a tutte le donne”.

Dopo l’intervento di Giulia Barelli, dell’Anpi Imola, un grazie particolare è stato rivolto a Virginia Manaresi ed a Liliana Gherardi, staffetta partigiana alla quale il Commissario straordinario ha consegnato una targa ricordo, con la seguente motivazione: “A Liliana Gherardi, staffetta partigiana della Brigata Sap Imola con riconoscenza per l’esempio di eroismo ieri come oggi”.

La cerimonia è stata conclusa dall’esibizione del Coro del Tempo Libero della Nuova Scuola di Musica Vassura-Baroncini.

Poi, in corteo, i presenti si sono recati nel Piazzale Marabini, dove è stato deposto un mazzo di fiori alla lapide posta nell’aiuola davanti alla stazione ferroviaria, dedicata alle donne della Resistenza. Anche in questo caso è stata realizzata una performance, a cura della classe 3°E Scuola Secondaria di Primo Grado “Orsini”, per la re-inaugurazione della lapide, nell’ambito del progetto “Quando un posto diventa un luogo”.

### **I prossimi appuntamenti**

Il ricco programma di iniziative messe a punto dal Comune di Imola in collaborazione con Cidra ed Anpi, in occasione del **73° Anniversario della Liberazione**, continuerà con gli ultimi due appuntamenti.

**MERCOLEDÌ 2 MAGGIO**, alle ore 11.00, in via Selice - parcheggio Cognetex, vi sarà la cerimonia di deposizione di una corona al Monumento presso la Cognetex (via Selice, vicino rotonda casello autostradale) a ricordo dei lavoratori Cogne caduti per antifascismo e resistenza, caduti in guerra, vittime civili e del lavoro.

**SABATO 12 MAGGIO**, alle ore 10.30, nella Pineta Macello (via Baviera Maghinardo) sarà deposta una corona a ricordo delle vittime del primo bombardamento aereo di Imola del 13 maggio 1944. Quel giorno, le cosiddette “fortezze volanti” (B24), partite dalla Puglia, sganciarono su Imola circa 300 bombe da 240 kg da un’altezza di circa 6800 metri. Le vittime di quel giorno furono 53, tra donne, bambini e anziani.

Imola, 28 aprile 2018

CAPO UFFICIO STAMPA  
(Dott. Vinicio Dall’Ara)